

## EPISODIO DI CASTROCARO 12.08.1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Castrocaro, cimitero	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 12/08/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				2	

#### Elenco delle vittime decedute

- Verità Rolando, nato a Castrocaro (FC) l'11/10/1917, possidente. Riconosciuto partigiano nel battaglione Corbari dal 01/11/1943 al 30/07/1944.
- Verità Verardo, nato a Castrocaro (FC) il 18/08/1911, possidente. Riconosciuto partigiano nel battaglione Corbari dall'11/11/1943 al 30/07/1944.

#### Altre note sulle vittime:

Nella documentazione dell'Anpi di Forlì i fratelli Verità risultano sostenitori del battaglione Corbari. Nonostante abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano, riteniamo sia più corretta la categoria "Legati a partigiani". Nella sentenza della Corte d'Assise straordinaria di Forlì del dopoguerra per l'uccisione dei Verità si legge invece che essi erano estranei alla politica.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica**

Il 12 agosto 1944 i fascisti del Battaglione M IX Settembre si presentarono all'abitazione dei fratelli Rolando e Verardo Verità a Terra del Sole (FC) e li accompagnarono su uno dei poderi di loro proprietà con la scusa di dover regolare alcuni conti con il mezzadro. Poiché nel podere fu trovata un'arma da fuoco, i fratelli Verità furono accusati di detenere armi e di essere a favore della Resistenza, e i fascisti li fucilarono nel cimitero di Castrocaro (FC). La popolazione fu informata dell'avvenuta fucilazione mediante un manifesto.

La fucilazione fa parte di una serie di arresti e uccisioni di persone accusate di sostenere la Resistenza compiute dal battaglione M IX Settembre a metà agosto 1944 a Castrocaro. Il giorno 12, oltre ai fratelli Verità, i fascisti del battaglione M fucilarono nel cimitero di Castrocaro anche Angelo Mariani (v. Episodio di Castrocaro (FC), 12 agosto (Angelo Mariani)), il giorno 14 fucilarono Gianni Raniero Paulucci de' Calboli Ginnasi, Angelo Benzoni, Fiorenzo Grassi, Livio Ciccarelli e Antonio Buranti (v. Episodio di Castrocaro (FC), 14 agosto 1944). Altra vittima di questa serie di arresti fu Umberto Mercuri che morì cadendo dalla finestra della sede del battaglione M, non è chiaro se suicidandosi o meno (v. Episodio di Castrocaro (FC), 12 agosto 1944 (Umberto Mercuri)).

Leggendo il *Diario* di Mambelli, che riporta tali particolari a partire dal racconto di un testimone, sembra che i corpi dei fratelli Rolando e Verardo Verità fossero lasciati insepolti nel cimitero per alcuni giorni e che accanto ad essi fossero allineati i cadaveri di Mariani, dei fucilati il 14 agosto e anche quello di Umberto Mercuri sulla cui schiena i fascisti attaccarono il cartello «traditore della patria».

Gli arresti effettuati dal battaglione M erano inseriti in un'operazione di contrasto alla formazione partigiana Corbari attiva nella zona, i cui principali esponenti furono catturati e uccisi dai fascisti il 18 agosto 1944 (v. Episodi di Castrocaro (FC), 18 agosto 1944 e Ca' Cornio-Monte Trebbio (FC), 18 agosto 1944), ma, considerate le vittime, non possiamo escludere di trovarci di fronte ad alcuni di quegli episodi violenti che contraddistinguono l'azione di frange interne alla Repubblica sociale italiana, la cui violenza si rivolge contro traditori interni o presunti tali, contro esponenti della borghesia o della proprietà terriera che hanno prosperato sotto il fascismo per poi abbandonarlo dopo il 25 luglio e l'8 settembre 1943, o contro membri della nobiltà considerati fedeli alla monarchia e non al regime. Esempi di questo tipo di violenza si ritrovano nella strage del castello estense a Ferrara nel novembre 1943 (v. Episodio di Ferrara, 15 novembre 1943), a Bologna nelle fucilazioni del gennaio 1944 seguite alla morte del federale Eugenio Facchini e nell'eliminazione di quattro noti professionisti nel novembre 1944 (v. Episodi di Bologna, 27 gennaio 1944 e 21-22 novembre 1944), e nel Forlivese nelle uccisioni di Bertinoro del 1° maggio 1944 (v. Episodio di Bertinoro (FC), 1° maggio 1944).

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Esecuzione.

**Esposizione di cadaveri**

X (nel cimitero di Castrocaro).

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

**Reparto****Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

Autori; fascisti del battaglione M IX Settembre della Gnr di stanza a Castrocaro.

Delatore; mezzadro di uno dei poderi di proprietà dei fratelli Verità.

**Nomi:**

- Malpezzi Celestino, nato a Rocca San Casciano (FC) il 01/12/1900, mezzadro di uno dei poderi dei fratelli Verità. Imputato in un procedimento davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì con l'accusa di aver denunciato i Verità come favoreggiatori dei partigiani e di averne così causato arresto e fucilazione. Condannato per omicidio, ottenne degli sconti di pena nel 1949-1950.

**Note sui presunti responsabili:**

- Sul battaglione M IX Settembre e il suo operato a Castrocaro fu aperta un'inchiesta interna alla Rsi: le azioni del battaglione e i suoi metodi (arresti, torture, processi sommari, fucilazioni) erano stati tali da suscitare ripulsa e terrore tra la popolazione e, di conseguenza, critiche da parte di altre strutture della Rsi preoccupate per le ripercussioni che la situazione poteva avere sulla Repubblica sociale facendole perdere consenso. Nella relazione del capo della provincia di Forlì al ministero dell'Interno si legge che al questore, recatosi a Castrocaro per raccogliere i verbali di interrogatorio delle vittime e altri atti relativi alla condanna a morte e all'esecuzione capitale, il comandante del battaglione M rispose che era tenuto ad informare solo il comando tedesco da cui il battaglione dipendeva. Capo della provincia e procuratore della Rsi segnalavano la gravità del fatto per l'autorità e il prestigio della Repubblica sociale.

- Nelle carte del processo intentato ai mezzadri dei Verità davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì nel dopoguerra, i due mezzadri furono accusati di aver denunciato i Verità e di aver nascosto l'arma appositamente per farli arrestare, probabilmente per questioni legate alla conduzione del podere. Nello stesso procedimento furono accusati anche due esponenti del Pfr e delle Brigate nere di Castrocaro.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

- Procedimento davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì contro Ravaioli Emilio (nato a Castrocaro (FC) il 03/07/1921), Olivucci Giuseppe (nato a Castrocaro (FC) il 28/10/1897), Malpezzi Celestino (nato a Rocca San Casciano (FC) il 01/12/1900), Gentilini Angiolina (nata a Castrocaro (FC) il 12/06/1916) imputati i primi due per collaborazionismo e per l'uccisione dei fratelli Verità come esponenti del Pfr e delle Brigate nere di Castrocaro, i secondi due per aver denunciato come sostenitori dei partigiani i fratelli Verità, proprietari del podere che gli imputati conducevano a mezzadria, causandone l'arresto e la fucilazione. Con sentenza del 16/01/1947 la Corte assolse per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio Ravaioli, Olivucci (perché il battaglione M IX Settembre agiva indipendentemente da loro) e la Gentilini; dichiarò di non doversi procedere contro Olivucci e Ravaioli per collaborazionismo perché il reato era estinto per amnistia; condannò per omicidio Malpezzi, che oltre a denunciare i fratelli Verità aveva procurato false prove a loro carico (arma da fuoco e una somma di denaro che i Verità gli avrebbero dato perché la consegnasse ai partigiani), infliggendogli la pena di anni 18 di reclusione e condonando un terzo della pena. Malpezzi ricorse in Cassazione, la quale rigettò il ricorso. Il 06/04/1949 e poi il 18/02/1950 la Corte d'Appello di Bologna dichiarò condonata un'altra parte della pena di Malpezzi.

**III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

- Castrocaro (FC), cimitero: lapide nel muro di cinta che ricorda l'uccisione del 12/08/1944 e quella di altri cinque uomini uccisi il 14/08/1944 (v. Episodio di Castrocaro (FC), 14 agosto 1944).
- Forlì, piazza Saffi, portico di San Mercuriale: nel sacrario dei caduti partigiani sono ricordati i fratelli Verità.

**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

- Vladimiro Flamigni, *Forlì*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia-Romagna*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, Roma, 2008, pp. 199-200.
- Dianella Gagliani, *Guerra terroristica*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia-Romagna*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, Roma, 2008, pp. 29-39.
- Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaia, Manduria, Roma, Bari, 2003, vol. II, pp. 794 e 800-807.
- Francesca Mazzarini, *Un percorso nei documenti*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia-Romagna*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, Roma, 2008, pp. 314-315.
- Adler Raffaelli, *Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945*, vol. II, *Epigrafia*, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, p. 127.

**Fonti archivistiche:**

- ACS, MI, DGPS, DAGR, Segreteria del capo della polizia, RSI, b. 65, Appunto per il capo della polizia, 19/09/1944.
- ACS, MI, Gabinetto RSI (1943-1945), b. 20, cat. K16, fasc. 418 K16/34, Prefettura repubblicana di Forlì, *Esecuzioni capitali e rastrellamenti in provincia*, 09/09/1944.
- ACS, MI, Gabinetto RSI (1943-1945), b. 43, cat. K32, fasc. 1062 K32/2, Procura di Forlì al procuratore generale di Stato di Bologna, 17/08/1944.
- ACS, MI, Gabinetto RSI (1943-1945), b. 43, cat. K32, fasc. 1062 K32/2, Prefettura repubblicana di Forlì, *Esecuzione capitale*, 18/08/1944 (anche in ACS, MI, Gabinetto RSI (1943-1945), b. 20, cat. K16, fasc. 418

K16/34).

- ACS, MI, Gabinetto RSI (1943-1945), b. 43, cat. K32, fasc. 1062 K32/2, Ministero dell'Interno al capo della provincia di Forlì, *Rappresaglie eseguite da elementi del Battaglione "IX Settembre" di stanza a Castrocaro*, 09/09/1944.

- ACS, MI, Gabinetto RSI (1943-1945), b. 43, cat. K32, fasc. 1062 K32/2, Prefettura repubblicana di Forlì, *Attività del Battaglione "9 settembre"*, 03/10/1944.

- AISRFC, Eccidi, b. 6, fasc. 3, sfasc. Castrocaro 2.

- Tribunale di Forlì, Sezione, Penale, Sentenze della Corte d'Assise straordinaria di Forlì (1945-1947), vol. 1946-47, sentenza n. 3/47.

#### **Sitografia e multimedia:**

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane:

<http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane.asp>

(*ad nomen*).

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia Romagna:

<http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Forlì, *ad nomen*).

#### **Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

#### **Episodi collegati:**

- Episodio di Castrocaro (FC), 12 agosto 1944 (Angelo Mariani).
- Episodio di Castrocaro (FC), 12 agosto 1944 (Umberto Mercuri).
- Episodio di Castrocaro (FC), 14 agosto 1944.
- Episodio di Castrocaro (FC), 18 agosto 1944.
- Episodio di Ca' Cornio-Monte Trebbio (FC), 18 agosto 1944.
- Episodio di Monte Trebbio (FC), 18 agosto 1944.

## **VI. CREDITS**

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena

Miro Flamigni